

LE ULTIME DI MATTEO...

Siamo alle solite, si taglia. Per il bene del Paese s'intende! Per questo "è giusto fare dei sacrifici" ci ripetono, dall'alto delle loro poltrone, i nostri politicanti, che i sacrifici non sanno cosa siano. Niente di nuovo su questo fronte, e ci sarebbe da obiettare che i lavoratori pubblici la parola sacrifici la conoscono bene vivendola direttamente con il blocco dei contratti e della contrattazione e con decenni, ormai, di sacrifici imposti da Governi e sindacati

I tagli fin'ora operati, presentati come lotta agli sprechi, come ricerca di maggior efficienza e competitività che cosa hanno prodotto? **Riduzione del welfare, dei servizi alla cittadinanza, dei servizi sanitari, minori investimenti nella ricerca e innovazione, aumento della disoccupazione con una percentuale che sfiora il 45% per i giovani.** Con questi tagli siamo giunti ad un'Italia in deflazione, difficile credere che questa sia la cura giusta. Eppure all'epoca Montiana si parlava di Italia sull'orlo del baratro (spread ad oltre 500 punti, debito pubblico alle stelle, ecc.) e che le riforme montiane ci avrebbero salvato. Infatti, hanno prodotto il caso esodati.....e non è poco!!

Anche adesso, oggi come allora, si invoca il salvatore. Stavolta giovane, brillante, dinamico, innovatore; si prova a cambiare l'immagine (un po' di restyling, vuoi vedere che funziona?).

Così anche la comunicazione si adegua: il giovane Matteo non va a Cernobbio nei salotti buoni, ma in fabbrica a Brescia – di proprietà del vicepresidente di Confindustria Bonomi, ma queste sono sottigliezze - e si lancia in affermazioni che fanno "effetto":

- 1) *io con chi si spacca la schiena*
- 2) *nella pubblica amministrazione ancora tanto grasso che cola*

Di contorno (nel vero senso della parola) nei giorni precedenti la Ministra Madia aveva annunciato il blocco dei rinnovi dei contratti nel pubblico impiego, perchè *non ci sono i soldi*. Nel frattempo si incaricano i vari Ministeri di apportare tagli per il 3%; ma non sono tagli lineari, per carità!! Infatti i Ministri "potranno scegliere dove tagliare"....e sarà tutta una sorpresa! Questo governo non ci risparmia proprio niente, persino la suspense! E abbiamo il coraggio di criticare!!!

Ebbene sì, criticiamo. Eccome.

Il presidente del consiglio si presenta agli operai (chi si spacca la schiena) come colui che non segue le direttive del padrone. Allora ci spieghi perchè, ad esempio la manovra sulle Camere di Commercio ricalca pari pari quello indicato nella missiva a lui indirizzata da Squinzi – attuale presidente di Confindustria - nell'aprile scorso, ci spieghi perchè vuole distruggere lo statuto dei lavoratori come richiesto dagli industriali da 20 anni a questa parte

Ci dica caro presidente, **il grasso che cola nella pubblica amministrazione** sono gli stipendi dei dipendenti bloccati da ormai 4 anni, quando lo stipendio medio netto è fermo a 1.200 euro mensili? E sappia che **la bufala degli 80 euro** – che dalle vostre bocche è ripetuta come un miracolo vangelico...- **non c'incanta**. Purtroppo saranno molti i lavoratori che a dicembre in sede di conguaglio vedranno volatilizzarsi il famigerato bonus, con un recupero non da poco.

La storia che i soldi non ci sono poi ha proprio stufato. **La spesa pubblica totale** annua ammonta ad 800 miliardi di euro, tra le più basse d'Europa. **Perchè puntate sempre su lavoratori e pensionati?**

Ecco le facciamo una proposta: annulli l'impegno preso nel recente summit della Nato che prevede di portare **la spesa militare** del nostro paese dall'1,2% del PIL (circa 70milioni di euro al giorno) al 2% del PIL (100milioni di euro al giorno). Un bel risparmio : circa 11miliardi annui!

Le ricordiamo che **l'evasione fiscale** annua ammonta a 120miliardi di euro e non vediamo all'orizzonte riforme in merito. Della **corruzione** poi non ne parliamo....anche Cantone è pura operazione di facciata, tanto che ha chiesto pubblicamente strumenti per lavorare, visto che la normativa in merito è aria fritta.

Un **ultimo appello**: il 41% delle europee (non politiche...) trattandosi di percentuale e quindi di formula matematica – come si dice, la matematica non è un'opinione – va applicato al numero (percentuale) dei votanti, mentre voi lo sbandierate a destra e a manca come se fosse il 41% pieno.

I votanti sono stati il 56% degli aventi diritto, voi rappresentate 1 persona su 4. Tre di questi – la maggioranza - non vi vogliono. PENSATECI!!!

cobas pubblico impiego